Sabato 27 Aprile 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 100

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Camera dei Deputati

(Seduta del 26 aprile 1907)

Presiede Marcora

Santini contro E. Ferri

Fra l'immensa curiosità della Camera, affollatissima, l'on. Santini svolge la sua interrogazione sull'operazione di credito concessa dalla Banca d'Italia all'on. Ferri od all'*Avanti*.

Fasce (sotto-segretario al Tesoro) dice che si trattava semplicemente di una operazione di sconto a firma di Ferri. Avverte che è proposito del direttore della Banca astenersi da quelle operazioni che potessero assumere carattere politico.

Santini si meraviglia poi che chi si elevò ad accusatore della Banca Romana ricorra poi alla Banca d'Italia cambiando in lodi gli attacchi che ad essa faceva.

Si passa poi al progetto di legge *Zerboglio* sulle

Diffamazioni e la stampa

Zerboglio, a nome anche di altri colleghi, dà ragione di una proposta di legge diretta a modificare le disposizioni del codice penale relativo alla diffamazione, nel senso di mitigare la pena al diffamatore in buona fede, ammettendo la prova della verità ogni qualvolta si tratti di interesse pubblico.

Pozzo consente che la proposta sia presa in considerazione.

La seduta è tolta.

Senato del regno

Il Senato esaurisce la discussione del bilancio di Agricoltura, ed inizia quella della legge sul riordinamento della Somalia italiana e del Benadir.

LA TRIPLICE SI SFASCIERÀ

quando sarà messa alla prova.

Il corrispondente romano della *Morning Post*, parlando del recente convegno di Gaeta, dice che l'Italia è attualmente nella più difficile situazione perchè la sua migliore *amica*, l'Inghilterra, e la sua più potente alleata, la Germania, sono sempre sul punto di venire alle mani. I tedeschi, dice il giornale, hanno ragione quando dichiarano che nel caso di un conflitto anglo-tedesco l'Italia non sosterrebbe certamente la sua alleata contro l'amica. La triplice alleanza quindi si sfascierà se verrà messa alla prova

Il nuovo codice del giure canonico

La Commissione per la codificazione del diritto canonico ha ricevuto dal papa il *nulla osta* alla stampa della prima parte del nuovissimo *jure canonico*.

Questa prima parte è stata consegnata alla tipografia vaticana, e vedrà la luce entro i mesi di giugno o luglio. In essa è codificata la parte generale del *jure*, riguardante l'autorità del papa nella chiesa.

Le querele dei giornalisti senza facoltà di prova

L'*Avanti!* commentando con aspre parole il verdetto del Tribunale nella querela Chauvet-Podrecca rileva quanto sia arretrato il nostro Codice Penale che consacra ancora il diritto di querele senza accordare la facoltà di prova e chiede una riforma in questo senso perchè *non si ripetano sentenze* che come l'attuale sono in contrasto con ogni sentimento morale e ogni principio giuridico.

Per il voto amministrativo alle donne

Con decreto recente è stata nominata una commissione per esaminare se od in quale misura possa accordarsi alle donne il voto amministrativo

La commissione presieduta dal senatore Finali, e composta dei senatori Bodio, Drusa, Villari, dei deputati Bertolini, Boselli, Colaianni, Finocchiaro-Aprile, Lucchini, Nitti e Rossi, del direttore generale della statistica De Negri, dell'avv. Giriodi, reggente la direzione generale *dell'istruzione* primaria e del capo divisione all'interno De Johannis.

La smentita della "quadruplice,,

Telegrafano da Londra all'*Echo de Paris* che smentisce che sia stata conchiuso un'alleanza fra l'Inghilterra e la Spagna che siasi formata una quadruplice *entente fra l'Inghilterra, la* Spagna, la Francia e l'Italia.

Il convegno femminile a Milano

Chiede il voto politico e amministrativo

Ieri nel convegno femminile, che si tiene da due giorni a Milano, la relatrice signorina Coari e un gruppo di congressiste erano favorevoli al solo voto amministrativo, non ritenendo che le donne siano già in grado di dare il *voto politico. Di questo parere* erano la contessa Pallavicino e la scrittrice Luisa Anzoletti, e un gruppo di congressiste capitanato dalla signora Maino, dalle signore Linda Malnati e Alessandrina Ravizza, sostenne il diritto delle donne di possedere ambedue i voti, indipendentemente di qualunque preoccupazione di preparazione e condizione *odierna*.

Fra i due gruppi, numerosi ed agguerriti, si *impegnò* una viva discussione, ma prevalse l'ordine del giorno favorevole al voto amministrativo da concedersi alle donne.

Terribili eruzioni vulcaniche a Valparaiso

Tre terribili scosse di terremoto avvennero questa mattina a Valparaiso A Valdivivi la situazione è assai allarmante perchè vi si è riversata una abbondante pioggia di cenere e lapilli. Questa pioggia non è già prodotta dall'eruzione del vulcano ma dalla erazione di una sorgente calda, che provocò una esplosione di terribile violenza.

Tutta la regione circostante fu coperta di sabbia e di cenere.

Sciopero e saccheggi negli Stati Uniti

Nell'isola di S. Lucia i lavoratori di carbone, vedendo respinto dai padroni le loro domande d'aumento, si misero in isciopero — e fecero smettere il lavoro ad altri. Gli scioperanti percorsero la città di Castfier, terrorizzando la popolazione e saccheggiando le botteghe dei *dintorni*.

La polizia ha fatto fuoco ferendo 4 persone.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 27, S. Peregrino. Domani 28, S. Fedele.

Effemeride storica

Immagine di S. Vincenzo Ferreri. — 27 aprile 1794 — Elisabetta Bongaudiò-Butta-Calice nel mese di ottobre 1793 delineò e pinse l'immagine di S. Vincenzo Ferreri, a colori in pastello. E' nella chiesa di S. Pietro Martire a Udine. La predetta donò l'immagine a Padre Cornelio Scatturini suo *cugino* materno che — con l'assenso dei padri, la pose sull'altare speciale in S. Pietro Martire, ciò il 27 aprile 1794 giorno di domenica in Albis. La pittrice è ricordata dal pittore de Rubeis in manoscritti presso il comune, e l'atto intero si legge nel rovescio del quadro come notò il Dell'Oste. Esso anzi scrive: «Se *non è opera classica*... anche il «dott. Cavalcaselle la giudicò buona».

Contro gli ebrei. — 28 aprile 1475. — Il doge Pietro Mocenigo avverte il Luogotenente di Udine che negli Stati della Venezia gli ebrei sono perseguitati con tanto impeto dal popolo che non possono andar sicuri da un luogo all'altro. Autori di tale invenzione e propagatori diconsi «alcuni predicatori «ed anche ciarlatani che blateravano el «*popolo*...».

(Grion, «Guida di Cividale» Vol. I op. 235).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Gl'imponenti funerali dell'ing. ANTONIO TOFFOLETTI

La cittadinanza sapeva che il corteo funebre per accompagnare la salma dell'ingegnere Antonio Toffoletti si sarebbe mosso alle 4 pom dalla Stazione ferroviaria, *ma* con tutto ciò *ancor* prima delle 3 una folla enorme di popolo stazionava — gremendola interamente — sulla piazza della Stazione.

Cosa insolita, il treno da Venezia giunge in orario alle 3.23 e tosto dal convoglio vengono staccati i due vagoni, uno contenente il feretro ed alcune corone, l'altro ancora corone.

Nello *spazio che s'apre presso gli* uffici delle merci a Grande Velocità incominciano ad arrivare le Autorità, le rappresentanze, le notabilità cittadine, associazioni con bandiere ecc... In breve il piccolo piazzale è completamente gremito, così che le due carrozze municipali delle pompe funebri, destinate a ricevere le numerose corone a stento possono piazzarsi.

I valletti municipali, quando s'apre il *vagone che contiene* il feretro, collocano le corone che man mano vengono tolte, ed in brevi istanti le due carrozze ne sono letteralmente coperte.

S'avanza la carrozza di classe distinta, ordinata dalla Giunta, e tosto si forma

l'imponente corteo

nel seguente ordine: studenti di Udine con bandiera, studenti Liceo e Scuola Tecnica con bandiera, studenti Scuole comunali *con bandiere e coi maestri Santi,* Dorigo, Cappellazzi e Tonello, bambini della «Scuola e Famiglia» con bandiera e colle loro maestre, alunni del Collegio Silvestri, Collegio Toppo, Arcivescovile; bambine dell'Educatorio «Figlie del Popolo» allievi Collegio Gabelli, bandiera e soci della Società Operaia Cattolica.

Corone portate a mano

Prima fra tutte, retta da due vigili rurali viene *la splendida corona* (formata di camelie, viole ciocche, amorini, *garofani* e palmizi) offerta dal Comune. E' di proporzioni grandiose, di fattura artistica. Reca un gran nastro bianco con bordi neri e porta la scritta: «La Giunta Municipale»

Pure portate a mano, seguono le corone di fiori freschi con nastri recanti le diciture: *Officina del Gas* — La costituenda Lega fra capimastri ed *imprenditori di* Udine — Impresa Rizzani-Venier — Collegio degli ingegneri del Friuli — Il «Giornale di Udine» — Società Elettrica di S. Daniele all'ing. Toffoletti — Ad Antonio Toffoletti la Camera di Commercio — Impiegati ed operaie della Camera di Commercio».

Quindi seguiva la bandiera abbrunata *degli operai* dello Stabilimento Marco Bardusco con una rappresentanza di operai.

Le due carrozze funebri

tirate da due cavalli bardati a nero, portavano le seguenti corone colle scritte:

I genitori al loro Antonio — I suoceri ed i cognati al loro caro Antonio — La «Patria del Friuli» ed *i* suoi sottoscrittori — Il Cotonificio Amman *al suo amato ingegnere* — All'ing Toffoletti la famiglia Schiavi di Gio. Batta — Personale tecnico amministrativo del Cotonificio — Ingegneri di Pordenone — Famiglia Monti — Famiglia Ciriano — Ditta Polinger — Comune di Pordenone — Amministrazioni Scholl Lacarg — Cotonificio Veneziano, stabilimento di Torre — Ufficio del *dazio* di Pordenone — Ospitale Civile di Pordenone — Gaudenzi Carespiato, Bassetti Rossi e Venier — Andrea Galvani — Impiegati casa di Milano — Vittorio Pauli — Direttore Cotonificio Amman, *Filatura Makò* di Pordenone.

I signori Gino Giacomelli e Palmerini Augusto segretario del Circolo Liberale Monarchico, recavano *a mano* una corona con la scritta: «Alla vittima della propaganda sovversiva». Come il nostro corrispondente da Pordenone ci ha scritto, la stessa corona fu portata a Pordenone dal sig. Gino Giacomelli e dall'avv. Doretti.

Quindi la Croce fiancheggiata da due torcie e subito dopo il parroco *della Chiesa del Carmine.*

La carrozza colla bara
I cordoni

Ed ecco avanzare la carrozza di primissima classe, tirata da quattro cavalli bardati a nero, guidati dai valletti del Comune.

Sulla bara è posata la gran corona della vedova infelice. Porta scritto sul nastro: «La tua povera Anna con indicibile strazio».

Reggono i cordoni: comm. Amman, comm. Morpurgo, Prefetto comm Brunialti, sindaco *comm.* Pecile, ing. cav. Cantarutti, assessore di Pordenone avv. Rosso.

Seguono immediatamente: i cognati, figli del sig. Luigi Conti, Mario e Carlo, l'ing. Mosè Schiavi, il nob. Finetti procuratore della Ditta Ammann, l'ing. Giacomo Cantoni, il rag. Enrico Zilotti, alcune signore vestite a lutto.

Il corteo

Impossibile registrare tutte le *persone che formano l'interminabile corteo.* Ecco quanto ci è stato possibile raccogliere in tanta ressa: la Giunta Municipale al completo e cioè: assessori Pico, Conti, Murero, Pagani, Comelli e Luzzatto; avv. co. Gino Caporiacco, dott. Giuseppe Biasutti consigliere provinciale, avvocati G. B e Pompeo Billia, Ispettore Forestale maggiore Forti, avv. cav. Capellani.

Orgnani-Martina nob Giuseppe, Maggiore dei carabinieri Cesaro, Preside cav. Misani, prof. Marchesini, avv. Sartogo, dott. Adelchi Carnielli, Enrico Passero, Antonio Cossio, avv. cav. L. C. Schiavi, dott De Senibus, rag. Girolamo Muzzati, prof Roberto Lazzari, dott. Rizzi Segretario del Prefetto, co. *Cattaneo di Pordenone, ing. Braida,* ing. Lorenzi, Tellini, pel Cotonificio *Udinese, dott. Costantino* Perusini quale presidente dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, avv. G. B. Della Rovere, generale Giacomelli, Marco Bardusco, Silvio Madrassi, Angelo Tremonti, Girolamo Pittini, Franco Caratti, avv. Conti, Ugo Camavitto, avv. Baschiera, ing. cav. Guglielmo Heimann, Silvio Moro, Lazzaro e G. B. Cantoni, Attilio De Poli, *rag. Luigi Spezzotti.*

Dott. Roberto Kechler, Aurelio Braidotti, dott. Flavio Berthod, Riccardo Interdonato, Pietro Piussi, Lescovich, A. De Polo, Giudice cav. Francesco Stringari, Pretore avv. Giovanni Stringari, Giudice avv. nob. Contin, Sostituito Procuratore avv. Tescari, Pretore avv. Gino Pavanello, vice Pretore avv. Rubazzer, *Giovanni Bolzoni direttore* Banca Coop Udinese, prof cav. Luigi Pizzio, Provveditore agli studi cav. Battistella, dott. Gualtiero Valentinis, Alessandro Nimis, cav. Luigi Barbieri Pres. Ass. Comm. e Ind. del Friuli, cav. Giacomini direttore Banca d'Italia, Perito Piccinini, prof. Marson, ing. Scolfo, prof. Berghinz, Antonio Fanna, *Pietro Moro, dottor I. Furlani,* Tenente dei Carabinieri Ferrari, prof. Pierpaoli, perito Lino Antonini, avv. Marcò, ing. Lodovico Orgnani Martina, Gino Schiavi, Giuliano Del Mestre, avv. Linussa, co. Giuliano di Caporiacco, conte Antonio Di Trento, ing cav. G. B. Comencini, maggiore a riposo Wertmeier, conte di Colloredo Mels, Antonio cap. Paretti, prof. Pontini, G. B. Spezzotti, avv. E. Tavasani, Augusto Verza, Giuseppe Mulinaris, prof. cav. Del Puppo, G. B. Battistoni, Giuseppe Gori, avv. Capellani, Giuseppe Ridomi, Pietro Magistris, Alberto Calligaris, Ettore Spezzotti, Aristide Ria, Vignuda di San Daniele, Arturo Bosetti anche per l'in*gegner Cudugnello* che *trovasi* a letto indisposto.

Dottor Virginio Doretti, Ispettore dei Dazi Maddalena, Ispettore Ragazzoni, Gilberti, Piccoli, Enrico Moro, Preside Dabalà, Emanuele Albini, cav. G. B De Pauli, prof. Artidoro Baldissera, dott. Alberti, dott. Castellani, Carlo Fioretti, Pietro Pellegrini, cav. A. Beltrame, avv. *Gius,* Doretti, Ugo Zilli, cav. G. B. Volpe, Ettore Spezzotti, Imprenditori: cav. Leonardo Rizzani, Pietro Fantoni, G. B. Della Marina, Andrea Bulfon, D'Aronco, Tiziano Tonini, Blasoni, Galliussi, Gervasi, Agosti, Del Zotto, Buligan, Feruglio, Tomadini. Dietro agli imprenditori venivano una quarantina di operai alle loro dipendenze.

Attraverso la città

Il corteo entra lentamente dalla barriera di Porta Aquileia. Lungo la via si stende un doppio cordone di pubblico, a stento tenuto lontano dai Vigili Urbani, dalle Guardie di città e e dai Carabinieri ordinati pel servizio d'ordine.

In assenza dell'impiegato alle pompe funebri sig. Giuseppe Zanini, ammalato, *dirigono il corteo l'ispettore Ragazzoni* ed il Vice-Ispettore Vicario.

Tutto il popolo si scopre riverente quando passa la lagrimata salma del povero ingegner Toffoletti.

Le finestre delle abitazioni, anche le più modeste, sono occupate, a tutti gli sbocchi delle vie staziona una folla di persone d'ogni classe.

In Via della Posta la circolazione è resa impossibile ed il corteo spesso *volte dove sostare* porchè coloro che sono alla testa possano trovar largo fra la folla.

Per dare un'idea dell'imponenza del funerale, diremo che quando le prime bandiere della scolaresca, già sopra elencate, si trovavano all'altezza di Via Felice Cavallotti, la coda del corteo stava alla barriera di Porta Aquileia!

In Piazza Vittorio Emanuele la folla che si stringeva sul terrapieno davanti alla Loggia San Giovanni, attorno alla fontana e sotto la Loggia Municipale presentava un magnifico colpo d'occhio.

Da tutte le finestre si sporgevano persone.

Il corteo infilò via Cavour, a stento.

All'angolo di Via Paolo Canciani, *sopra il negozio della Ditta Degani* e Gervasi, notammo che dalle finestre pendevano drappi neri.

Inutile dire che tutti, assolutamente tutti i negozi da Via Aquileia a Porta Venezia, erano ermeticamente chiusi. Sulle porte, sulle vetrine erano incollati dei fogli listati a nero colla scritta: «Lutto cittadino — per la morte dell'ing. Antonio Toffoletti».

Il lungo corteo giunse infine a Porta Venezia. Davanti alla Birreria Moretti, il Vice Ispettore signor Vicario coadiuvato dai Vigili e dai maestri elementari, fece mettere in riga tutti gli alunni delle scuole, dei Collegi e degli Educatori già menzionati, perchè in quel punto dessero l'ultimo saluto alla salma.

Molti s'affrettavano verso il viale che conduce al Cimitero, per trovare un posticino onde assistere ai discorsi, ma ad un tratto — si comprende che l'ordine non era conosciuto da tutti, il corteo s'arrestò poco lungi dalla barriera, la folla si strinse, quasi a schiacciarsi, attorno alla carrozza funebre e tosto incominciarono

I DISCORSI

Parla il Sindaco

Il comm. Domenico Pecile così dice:

---

1 *APPENDICE DEL «PAESE»*

Come si svolge la rivoluzione russa

I.

Alle *otto* della sera deve tenersi un *meeting* popolare all'Università. Mezz'ora *prima* l'aula *magna* è quasi piena.

Vicino alla tribuna, nel gruppo degli oratori ed organizzatori del *meeting* sta il socialista-rivoluzionario Alessio, or ora liberato dopo due anni di reclusione, in seguito alle minacciose manifestazioni del popolo innanzi al carcere. Pallido, malaticcio, clorotico, *biondi* e ricciuti i morbidi capelli e celesti gli occhi, le guancie infossate e le labbra nervose, questo ex-cospiratore pericoloso ha l'aria d'un ragazzo convalescente. Egli tossisce sordamente, socchiude gli occhi abbacinati per la folla, ascolta attentamente; gli gira il capo, disabituato a tutto ciò.

Senza posa entran nell'aula due *onde oscure* di popolo che si sparge con un brusio sordo per la sala immensa.

Negli angoli remoti gli studenti a gruppi sono sdraiati comodamente sui loro pastrani come ad una gita campestre Migliaia di uomini fissano la tribuna e ad Alessio sembra di sentire nel loro avido sguardo e nel loro parlare *sommesso* l'attesa *di qual cosa* di grande, di importante.

Si respira appena, fa caldo. Nell'aria pende un velo bluastro di fumo.

— La Marsigliese! grida una forte voce giovanile, coprendo il mormorio sordo.

— La Marsigliese! La Marsigliese! echeggiano centinaia di voci.

Uscirem dal vecchio mondo.
Il nostro piè nol toccherà.

La prima nota si perde, poi la melodia cresce di più in più... un istante e tutta la folla svegliandosi riempie coi suoni potenti dell'inno rivoluzionario l'aria densa, afosa.

Un giovane magro, arruffato, coperto da vecchia giubba studentesca, macchiata dagli acidi, salta sulla tribuna per dirigere il canto; accennando il ritmo con la pesante mazza; la scuote così da sembrare che ogni sua battuta batta proprio il nemico di cui parla con tale odio appassionato l'inno rivoluzionario. Buoni *popolani tranquilli,* ginnasisti imberbi e rosei, signorine civettuole e operai affumicati e sudici son tutti mescolati, e chi macchinalmente, chi con aria di sfida, gettano nell'atmosfera riscaldata le parole implacabili, brucianti, chiamando a cose grandi, belle, spietate.

L'ultimo accordo muore nell'aria.

— Abbasso *l'autocrazia!* - grida con voce rauca il giovane scuotendo *minaccioso la mazza in* alto.

— Abbasso l'autocrazia! Abbasso!.. Abbasso l'autocrazia! - sparge con slancio per la folla ed arriva di voce in voce ai più oscuri angoli... autocrazia! suona solitario l'ultimo grido.

— Evviva la repubblica democratica!

E di nuovo le onde dei suoni forti, minaccianti, lottano passionalmente nell'aria incrociandosi, urtando il soffitto e volando per le strade... arrivano al colmo, d'un tratto cadono per poi sollevarsi di nuovo.

— La *Varsaviana!* La marcia rivoluzionaria del proletariato polacco!

— La *Varsaviana!* — Alla nomina *del presidente!* Nicolajeff! Gutman! Nicolajeff!

— Ognuno grida la sua. Regna il caos dei suoni in cui le singole voci si annegano come nel mare.

Alfine fra gli scoppi d'applausi sale alla tribuna Nicolaieff, nuovo membro del partito social-democratico, con una faccia tipica di attore, gli occhiali sul *naso, la giubba elegante.* Egli stende la mano sopra la folla. Il chiasso per un istante cresce ancora per le grida:

— Zitti! Silenzio!..

— Cittadini! Addossandomi l'onere di presidente, io vi esprimo i miei ringraziamenti per la fiducia che mi è stata concessa chiamandomi a presiedere al primo libero *meeting* popolare.

Nicolajeff parla come se declamasse, senza fermarsi, chiaramente, ad alta voce, strascicando un poco le parole.

— Prima di tutto non fumate, ve ne prego, non interrompete gli oratori e conservate il silenzio. Apro la seduta. Prego gli oratori di inscriversi dal compagno-segretario. *Silenzio! Che?* Ordine del giorno?

Nicolajeff si volge indietro verso il gruppo degli oratori e inchinato parla per qualche istante con loro.

— L'ordine del giorno: Discussione del manifesto e la nostra tattica... Prego: silenzio! Che? Non gridate tutti insieme! Spieghi uno solo la causa del rumore.

— Troppo stretti!

— *Compagni,* fate dunque largo e non schiacciatevi l'un l'altro... ci sono care adesso le forze rivoluzionarie... Do cinque minuti perchè il pubblico possa andare nelle aule vicine: vi è posto ancora.

Guarda l'orologio.

— La *parola* è all'*oratore numero* uno.

Prende posto sulla tribuna il noto social-democratico Michele, dall'aspetto

«Il Sindaco, col cuore profondamente angosciato, porta alla bara di Antonio Toffoletti l'estremo saluto della città.

Tutti concordi in un inesprimibile cordoglio — egli dice — noi consideriamo con amaro dolore questa giovane esistenza crudelmente troncata da una mano assassina, che senza odio, senza motivo, ha perpetrato il più brutale dei delitti.

Antonio Toffoletti fu buono ed operoso, e non ismentì mai quella che fu la costante preoccupazione di tutta la sua vita: mantenere fede rigorosa al dovere. Diligente e coscienzioso professionista, ebbe importanti incarichi dal Comune.

Presidente del Consorzio dell'Officina del gas, portò nel delicato ufficio il contributo della sua preziosa intelligenza.

Fu mite, fu giusto e nondimeno vi fu chi concepì truce pensiero di farne scempio! Un grido di sdegno e di orrore prorompe dall'animo nostro contro gl'insani che hanno rivolto verso di lui l'arma assassina.

Il generale compianto, che lo accompagna al sepolcro, è il giusto premio di una vita spesa nell'adempimento del dovere, dedicata al paese, alla famiglia.

La fine crudele toccata all'uomo buono, retto ed umano deve ispirarci gravi riflessioni, suscitare virili propositi.

Coll'animo, più che colle parole, noi ci associamo all'inesprimibile strazio della giovane Signora, cui anche la soave dolcezza della prossima maternità darà nuovo alimento al dolore!

Ora va in pace, o concittadino amato! — ti accompagna il pianto dell'intera città.»

Pel Collegio degl' Ingegneri sorge a parlare l'ing. Cantarutti cav. G. B. che così dice:

Al collega amato, odiosamente rapitoci da vigliacca mano assassina, gli Ingegneri del Friuli porgono l'estremo saluto, le espressioni del più vivo cordoglio.

E' un saluto di lagrime che sgorgano dal cuore, perchè Antonio Toffoletti era un animo buono, sempre mite e affettuoso, era una intelligenza vivida temprata negli studi severi, era una promessa sicura per l'avvenire.

Buono, valente, modesto! La sua rara modestia era la dimostrazione evidente della sua bontà e del suo valore!

Compiuti con successo gli studi d'ingegneria nel Politecnico di Milano, appena dieci anni or sono, Antonio Toffoletti nel suo breve periodo di vita professionale, diede prova costante di intelligente attività, sia quale ingegnere dell'ufficio edile nel Municipio di Gorizia ove rimase tre anni, sia quale libero professionista nella sua città natale, ove si acquistò numerose clientele ed ebbe da pubbliche amministrazioni e dal Comune di Udine importanti incarichi, che Egli seppe disimpegnare con retto senso pratico, con equanimità, con precisione di tecnico provetto; sia infine quale direttore dei lavori d'ingegneria al Cotonificio Amman, ai quali dedicava tutta, tutta la sua tempra di lavoratore instancabile.

Ora, vittima di una nequizia che non ha nome, l'ing. Toffoletti rimarrà perenne nella memoria di quanti lo conobbero e ne seguirono la carriera di studioso e di professionista valente e onesto.

Povero Antonio!

I tuoi colleghi che tanto ti stimavano e ti apprezzavano, mentre versano davanti alla tua salma insanguinata il pianto, ti ricorderanno sempre con desiderio e con affetto.

A te in nome del Collegio degli Ingegneri del Friuli l'estremo saluto!

L'assess. avv. Rosso di Pordenone dice:

Signori,

Pordenone è stata colpita nell'intimo dell'anima sua buona ed onesta dall'esecrato delitto, che spense questo Vostro povero Morto.

Essa ha mandato me nella Rappresentanza della Sua Amministrazione comunale a consegnarvelo, per dirvi del dolore immenso che affligge la sua popolazione.

Fu esecrabile il delitto quanto più poteva essere, perchè il Toffoletti era un lavoratore degno di ogni ammirazione, un Figlio di questa Udine forte e gentile, a cui il mio Comune è legato dal più stretto fraterno amore.

Alla Famiglia della Vittima lagrimata, a Udine, il bacio della solidarietà nel dolore.

Parla lo scultore De Paoli

Il cav. Gigi De Paoli così si esprime:

Cittadini di Udine!

Voglio vincere il grave turbamento per dirvi ch'è dolore immenso, ch'è lutto generale quello che invase i cittadini di Pordenone per l'esecrando delitto.

Era a Pordenone da poco tempo e pochi lo conoscevano perchè il suo tempo era tutto consacrato all'amore pel lavoro, all'amore per la famiglia di recente formatasi. Ma il suo nome giungeva già caro e simpatico a quanti ebbero con Lui rapporti.

Si sapeva che era intelligentissimo, che era mite, che era eccessivamente modesto. Si seppe poi ch'era prossimo alla suprema gioia della paternità, quando l'arma, certo prezzolata, di due forsennati lo trasse al sepolcro a soli 34 anni!

Potessi io esprimervi tutto il dolore dei miei concittadini — espresso come meglio potevano nella triste solennità d'oggi! Potessi io lenire lo schianto della vecchia madre, della giovane sposa! Ma nulla giova pur troppo!

Non così doveva ritornare alla sua Udine il mite ingegnere — non così fatale prova doveva dare, per opera di malvagi, la proverbiale ospitalità pordenonese.

Lo dico io, che dell'ospitalità, e dell'affettuosità della cittadinanza udinese ebbi quelle confortanti e continue prove che mi resero il lungo soggiorno breve e lieto, come meno faticoso il lavoro.

No, cittadini di Udine: non dovete confondere la bontà dei miei concittadini nella sventura che vi sopprime un figlio particolarmente caro e diletto, coi due volgari assassini e con chi, con propagande fatali ne ha sviluppato il germe del malo istinto.

E' duro il mio compito, lo so, ma è finito. Scendi pure nella pace del sepolcro, povero morto, col saluto reverente ed affettuoso dei cittadini di Pordenone.

×

Il comm. Ammann, commosso, porge quindi l'ultimo tributo all'amato ing. Toffoletti, saluto che gli riesce penoso perchè è veramente l'ultimo.

Dice d'aver assistito commosso alla imponente dimostrazione di cordoglio tributata alla salma dalla città di Pordenone, ma egli sapeva che anche Udine sarebbe accorsa tutta intorno alle spoglie della vittima. E così è avvenuto.

Chiude augurandosi che il grande sacrificio di questa vittima dimostri la solidarietà nel dolore e sia sprone a perseverare nella lotta per la civiltà e per il progresso.

— Al comm. Amman segue l'ing. Mosè Schiavi, intimo dell'estinto, il quale con voce tremante per la commozione, porge a nome della famiglia i ringraziamenti a tutti coloro che si unirono nel portare l'estremo contributo di cordoglio alla cara salma dell'ing. Toffoletti.

Finiti i discorsi, gli intimi del povero defunto e moltissimi dei componenti il corteo procedettero pel Cimitero la salma venne deposta nel tumulo 17 come da disposizione della Giunta.

Onoranze della Camera di commercio in memoria dell'ing. Antonio Toffoletti

La Camera aveva preso ieri le seguenti deliberazioni:

Telegramma del Presidente, di condoglianza al sig. Luigi Conti.

Idem. degli impiegati della Camera Idem. delle operaie della Stagionatura delle sete.

Lettera della Presidenza alla famiglia.

Rappresentanza dei cons. cav. Galvani, Polese e Raetz ai funebri in Pordenone.

Intervento della Presidenza e dei consiglieri residenti in Udine ai funebri a Udine.

Corona della Camera di commercio.

Corona degli impiegati e operaie della Camera.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 26 aprile 1907)

Un encomio meritato

Ha deliberato di tributare un encomio speciale alla Commissione dei mercati per la splendida riuscita della Fiera dei Cavalli.

Onoranze a Giuseppe Garibaldi

Accogliendo la proposta della Società Veterani e Reduci delibera di partecipare alle solenni onoranze a Giuseppe Garibaldi nel I. centenario della sua nascita.

Assemblea rimandata

Ieri sera doveva aver luogo l'assemblea dei soci della «Dante Alighieri» ma per l'esiguo numero degli intervenuti venne rimandata a giovedì 2 Maggio ore 20.30, sempre nella sede della Camera di Commercio.

Nuove privative nelle frazioni

Nella seduta d'ieri la Giunta ha dato parere favorevole all'apertura di una rivendita di Privative al Cormor ed a S. Gottardo.

L'Emigrante

che uscirà il primo Maggio, sarà interamente dedicato alla festa dei lavoratori. Abbiamo potuto scorrere questo numero e possiamo assicurare che è riuscito splendidamente. Cesare Lombroso, Umberto Caratti, Lino Rondani, A. Maffi, Rossana, Angiolo Cabrini, Alessandrina Ravizza vi hanno collaborato con articoli e pensieri.

PEL PRIMO MAGGIO

L'assemblea dei lavoranti fornai

Ieri mattina ebbe luogo una seconda assemblea dei lavoranti fornai per prendere le ultime disposizioni per festeggiare degnamente il Primo Maggio.

La Commissione nominata nell'ultima assemblea per stabilire il programma, riferì circa le pratiche fatte presso la Confederazione dei lavoranti panettieri, la quale ha disposto per l'invio a Udine per detto giorno del segretario federale Giovanni Agnolini, nonchè presso le sezioni di Cividale di Gemona e di Tarcento le quali hanno entusiasticamente aderito di partecipare alla festa.

Dopo animata discussione, si stabilisce il seguente programma:

Ore 8.30 ant. Riunione di tutti i panettieri nei locali della Camera del Lavoro in Castello dove il segretario confederale Agnolini terrà una conferenza di propaganda.

Ore 10. — Partenza su apposito giardiniero, le quali attenderanno i gitanti ai piedi della riva del Castello, per condurli a Tricesimo, dove alle ore 13 avrà luogo il convegno di tutti i gitanti di Gemona, di Cividale e di Tarcento e quindi nella trattoria dei fratelli Boschetti seguirà un banchetto.

Alle ore 16 i gitanti saranno di ritorno in città.

—

L'assemblea dietro le proposte della Commissione stabilì di sopprimere l'ultimo numero del programma e cioè il Comizio «Pro lavoro diurno» che avrebbe dovuto aver luogo alle ore 4 al Teatro Minerva, in causa del mancato accordo con le altre Leghe della Camera del Lavoro.

Uno sciopero di fornai in Austria

Mercoledì a Terzo (presso Aquileia) quattro lavoranti panettieri addetti a quel Forno rurale, in seguito al rifiuto del Consiglio d'amministrazione del Forno stesso di aumentare sensibilmente il loro magro salario, si posero in sciopero.

Abbandonarono il paese e giunsero l'altra sera a Udine recandosi dal segretario della Società di miglioramento fra panettieri, Silvio Savio.

Quantunque gli operai non fossero organizzati, il Savio si mise a loro disposizione, recandosi — per espresso invito — a Terzo.

L'intervento del segretario della Società sortì il desiderato effetto: infatti egli riuscì ad appianare felicemente la vertenza ottenendo per gli operai il desiderato aumento di mercede.

Una visita dell'onor. Guido Baccelli

Il «Giornale d'Italia» del 16 aprile riporta dalla «Rivista Medica» un interessante articolo del sig. Felice Bisleri intorno ad una visita all'illustre Clinico di Roma.

Nella variata conversazione che ebbi con lui — scrive il signor Bisleri — rimasi sbalordito della genialità con cui trattava, fra l'altro, del suo metodo di cura colle iniezioni endovenose e degli enormi vantaggi che all'umanità ne verrebbe se l'uso di esso entrasse maggiormente nella pratica. Certo — Egli diceva — tal metodo può sembrare al pratico, sia esso medico o veterinario, a prima vista ardito e pericoloso, e fors'anco più che altro, pieno di gravi responsabilità. Nè io so dar loro intieramente torto, per quanto non trovi giustificato che per simili motivi si abbia a privare la società di risorse terapeutiche tanto importanti e vitali nel più assoluto senso della parola.

Tutto sta nel primo passo — osserva poi — ed io son sicuro che il pratico, vinta la naturale esitanza, e fatta una volta con buon esito la prima iniezione endovenosa, vi ricorrerà.... anche quando forse non vi sarà lo stretto bisogno.

Aggredire la vena per iniettarvi od una soluzione di chinina in casi mortali di perniciosa malarica od una soluzione di sublimato in casi di sifilide grave o di anemia perniciosa progressiva, inesorabilmente fatale ed in genere in tutti i casi nei quali, ben diagnosticata la natura infettiva di un processo morboso, ne fosse latente la porta d'ingresso ed il microrganismo patogeno od anche in caso di epidemia di afta epizootica, economicamente disastrosa: o in fine, per tacere di altro, una soluzione di strofantina che dà effetti semplicemente meravigliosi in casi disperati di tachicardia: questo metodo di cura, eroico e razionale al tempo stesso, è in fin dei conti molto semplice, mentre rapida, fulminea ne è l'azione benefica; e son persuaso che col tempo esso diventerà per il medico dell'uomo e degli animali ciò che oggi è la laparotomia per il chirurgo.

Non posso che compiacermi — continuò l'on. Baccelli — della importanza grande che è stata data a questo mio metodo di cura in Italia e fuori; ma da noi la vera fortuna di certe novità scientifiche trova un grave ostacolo nel fatto di essere italiane anzichè esotiche. Lei, nel suo campo, vede da sè quanto favore incontrano da noi le specialità che ci vengono dall'estero. Se il suo Esanofele, aggiunse con arguto sorriso, fosse stato di fabbrica inglese o tedesca, e la formola non fosse stata schiettamente italiana, il favore che Lei con la sua costanza e la sua audacia ha saputo conquistargli, sarebbe sorto più rapido e più spontaneo e non le sarebbero derivate tante inimicizie.

Il signor Bisleri colse a volo l'allusione all'Esanofele per entrar a parlare della lotta contro la malaria; ma s'avvide ben tosto che l'illustre Clinico non amava di esprimere interamente il suo pensiero e rispettò il suo riserbo. Soltanto nei riguardi della profilassi l'on. Baccelli osservò che il sottrarre l'abitante di zone malariche ad una indefessa cura preventiva non era agevole impresa. Bisognerebbe — disse — che il chinino potesse darsi col pane o con la polenta, o con qualsiasi altro alimento di prima necessità, ovvero col cosidetto cicchetto; a questo in campagna anche le donne si adatterebbero volontieri.

Queste parole pronunziate così, per ischerzo — scrive il Bisleri — mi impressionarono e risolsero improvvisamente un problema che da tempo volgevo nella mente. Ma sa, Professore, gli dissi, che io son disposto a cercarla come in un bosco, e a far mia questa idea che Lei considera quasi uno scherzo ma che a me appare oltremodo pratica! «Rubi, rubi pure; rispose sorridendo: Ella ha già fatto tesoro della mia vecchia formula per la cura dei malarici: niente di più logico e di più giusto che approfitti di questa mia idea per compier l'opera sua.

E con una compiacenza delle più cordiali — conclude l'ardito industriale — Egli si lasciò saccheggiare, dandomi tanti preziosi consigli o suggerimenti che sono riuscito con lieve sforzo a comporre quel *bicchierino* preventivo contro la malaria, a cui ho posto il nome di *Esameba* e la cui formula razionale e semplice al tempo stesso, mi venne così suggerita dall'illustre Clinico di Roma, che nel complesso studio della *malaria* ha segnato un'orma incancellabile, divinando col soccorso della clinica quanto gli anatomo-patologi e i parassitologi dovevano tanti anni più tardi confermare.

ALTRI BENEMERITI della riuscita della Fiera di cavalli

Tutti hanno unanimemente constatato il felicissimo esito della Fiera di Cavalli del 24 corrente.

Come il lettore vede in altra parte del giornale, la Giunta ha deliberato di tributare un encomio alla Commissione dei mercati, ma a noi riesce oggi gradito additare al pubblico i signori Emilio Broili, marchese Massimo Mangilli, fratelli Perusini e tanti altri, noti nel mondo dello sport, i quali hanno contribuito colla loro presenza a dare vita, animazione e brio alla riuscitissima fiera.

I fabbri e i metallurgici si AGITANO

Domani mattina alle 10 in Castello si riuniranno in Assemblea gli operai metallurgici ed i fabbri per prendere opportuni accordi onde iniziare trattative per ottenere un miglioramento nelle condizioni di orario e di salario.

La riunione è della massima importanza e tutti gli operai della classe hanno il dovere d'intervenirvi.

Ricordiamo che già settimane addietro un intelligente operaio del ferro trattò sul *Paese* delle condizioni attuali dei metallurgici e dei fabbri.

Alla riunione parlerà Guido Buggelli.

Banda militare. Programma per domani sera dalle ore 16 alle 17.30:

Marcia «Goito»	Perotti
Sinfonia «La forza del destino»	Verdi
Valtzer «Naples»	Waldteufelt
Gran fantasia «La Cabrera»	Dupont
Danza esotica	Mascagni

Mangiamo troppo! Il Prof. Russel ha dimostrato che l'uomo consuma in media il doppio ed il triplo di cibo, di quanto egli sia necessario per l'equilibrio delle sue facoltà mentali e fisiche, in principal modo va proscritta la dieta carnea, perchè agisce sfavorevolmente sul sistema nervoso. Come aggiunta per i cibi magri o vegetariani è molto adatta la Somatose, specialmente la Somatose liquida, semplice, essendo priva delle basi irritanti della carne. Essa porta all'organismo esclusivamente principi nutritivi di facile digestione, stimola l'appetito e contribuisce alla formazione di muscoli, senza caricare l'organismo di superflue riserve.

AVVISO

I macellai della Città danno avviso a norma del pubblico, che col giorno 1 Maggio a tutto 30 Settembre p. v. andrà in vigore come di consuetudine il seguente:

ORARIO ESTIVO

Chiusura delle macellerie dalle ore 1 alle ore 5 del pomeriggio Chiusura definitiva alle ore 7 della Sera.

—

Tutti i giorni di vigilia di festa le Macellerie verranno tenute aperte l'intiera giornata fino alle ore 7 della sera.

—

Nei giorni festivi verranno chiuse alle ore 1 del pomeriggio, e non si riapriranno più durante la giornata.

di operaio intellettuale, robusto, forte; è un oratore esperto e lavora da dieci anni nel partito. Parla scandendo le parole, come spezzasse con un martello una pietra dura, per gettarne risolutamente le schegge verso il suo scopo.

— Compagni cittadini! La rivoluzione cammina. La rivoluzione ha strappato dalla morente autocrazia il manifesto costituzionale. E' il principio della fine! Il manifesto diventerà un atto rivoluzionario. Esso estenderà e approfondirà l'onda rivoluzionaria porgendo all'agitazione campo sempre più largo. Cittadini! Ricordiamo oggi quei nostri cari compagni che, dimentichi di sè stessi, lottarono valorosamente contro lo zarismo e morirono nelle prigioni, in Siberia, privi di speranza e di luce. Sì cittadini, essi sono i primi duci della rivoluzione! essi hanno posto le fondamenta della nostra libertà!

Ed ora questo giorno in cui per la prima volta non ci minaccia la *nagaika* cosacca, propongo alla riunione di venerare la sacra memoria dei padri della rivoluzione russa col canto dell'inno funebre rivoluzionario.

Segue uno scoppio d'applausi breve ma forte

— Giù i cappelli!

Caduti voi siete in lotta fatale
periti pel bene comune

Le teste sono scoperte. Le faccie serie e commosse. La dolorosa melodia cantata da tre mila voci non suona con tristezza disperata. In ogni nota piangente c'è la certezza e la forza, nello stesso dolore c'è l'appello alla lotta, alla vendetta.

Alessio non può cantare. È troppo schiacciato dalle emozioni vissute in questa giornata. Il suo giubilo cresce ad ogni suono delle canzoni rivoluzionarie, ad ogni parola dell'oratore. Tutto era avvenuto così improvviso, così presto, così bello, che gli sembrava un sogno incantatore. Il popolo, che Alessio, amava più della propria felicità personale, per servire il quale egli era stato per due anni in prigione ed era pronto a cadervi altre volte, questo popolo oggi diventa sovrano e penetra dentro le mura fatte per serrare i suoi coraggiosi ed energici duci. Prima della prima della prigionia e nei due anni di carcere, egli sognava passionalmente il tempo in cui il popolo ingannato, sfruttato, battuto, sarebbe diventato cosciente e forte ed avrebbe da sè dettato le leggi della vita; questo gli sembrava tanto bello, ma lontano, lontano..

Ed ecco d'un tratto, tutto ciò si realizza oggi o domani. Per i reclami dei compagni rivoluzionarii, che prima stavano nascosti paurosamente, adesso son fatti potenti tribuni popolari, egli è scarcerato e assiste al comizio rivoluzionario del popolo che ha luogo all'università, nel centro della città. Tre giorni prima è stata proclamata la Costituzione. Da ogni parte giungono notizie di sommosse popolari e della confisca dei terreni appartenenti ai ricchi.. Ancora un piccolo sforzo e quel vecchio delittuoso mondo, opprimente, come un incubo, sparirà senza lasciare traccia; comincia una nuova vita libera, felice, che egli osava appena sognare fra quattro mura sporche e pesanti. Sì, quest'è la rivoluzione russa. *(Continua)*

La sagra di Chiavris

Domani avrà luogo in Chiavris un'altra sagra popolare, chiamata «del litun».

Nel pomeriggio incomincierà la festa da ballo con orchestra Blasich.

Corso odierno delle monete

Corone	104.80	Napoleoni	20.—
Marchi	123.10	Sterline	25.10
Rubli	263.—	Lei	98.75

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

BIZZARRIA

Brami saper, lettore, chi son io?
Fra i pianeti mi trovo e sono un Dio.
Toglimi il capo e m'avvicenderò
Levami il core e la salute avrò.

—

Spiegazione della sciarada precedente: DI-PORTO — DIPORTO

C'inviarono l'esatta soluzione: Mario Comessatti, città — G. Pascoli, idem — Elettra D, idem — Nerina, Genova.

La sorte favorì il sig. G. Pascoli.

—

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Cronache provinciali

Pordenone

Funerali imponenti dell'ing. Toffoletti

26 — Stamane alle ore 10, come vi annunciai telefonicamente, ebbero luogo le solenni onoranze rese alla salma del povero ing Toffoletti.

Una immensa folla convenne nei pressi dell'Ospitale per partecipare al corteo funebre.

Tutti i negozi erano chiusi, sulle imposte si leggeva la scritta: «chiuso per lutto cittadino».

L'ora tarda m'impedisce di mandarvi minuti particolari sul corteo e il nome di coloro che vi parteciparono: ma credo che basti il dire che tutta Pordenone, senza distinzioni di classi e di partiti, seguì la salma dell'ing. Toffoletti.

Il corteo attraversò la città dall'Ospitale alla Stazione ferroviaria.

Precedeva la banda di Spilimbergo, quindi veniva il clero, il carro con le corone. Parecchie di queste erano portate a mano.

Avanzava quindi il carro con la salma; i cordoni erano retti dal Sindaco di Pordenone on Galeazzi, Procuratore del Re cav. Sellenati, dall'assessore Scaini, dal comm. Amman, dal Pres. del Tribunale, dal nob. De Finetti, dall'ing. Roviglio e dal dott. Negri.

Subito dopo la salma venivano i cognati fratelli Conti, gli altri parenti gl'intimi.

Il signor Gino Giacomelli ed il dott. Doretti portavano a mano lungo tutta la via percorsa dal corteo, una corona recante la scritta:

«Gli amici alla vittima della propaganda sovversiva».

Tutte le Associazioni cittadine erano allineate nel corteo, il quale era chiuso da uno stuolo numerosissimo di operai ed operaie.

Il corteo veramente grandioso, impiegò oltre un'ora a percorrere il tragitto fissato. Alla Stazione ferroviaria la salma venne deposta su apposito catafalco e quindi incominciarono i discorsi.

Prese primo la parola il Sindaco on. Galeazzi il quale pronunciò un nobile e commovente discorso.

Seguì il comm. Amman, il quale disse delle squisite doti dell'estinto.

Quindi l'ing Roviglio, presidente della Deputazione provinciale porse l'estremo vale alla salma dell'ing. Toffoletti.

L'avv. Enea Ellero pronunciò sentite parole a nome della Società Operaia, di cui è presidente.

Da ultimo l'ing. Mosè Schiavi ringraziò a nome della sventurata vedova e dei congiunti quanti contribuirono a rendere così solenni le estreme onoranze al compianto suo collega.

La salma venne portata sul carro ferroviario e quindi partì per Udine.

San Daniele

Per il riposo festivo

26. — In seguito ad invito fatto dagli agenti, si sono radunati nella sala della Società operaia tredici negozianti di manifatture, chincaglierie, coloniali onde discutere sulla domanda fatta dagli agenti stessi di anticipare la chiusura dei negozi nei giorni festivi Altri sette negozianti mandarono l'adesione.

A presidente della riunione viene nominato il sig. Felice Bianchi il quale spiega per sommi capi agli intervenuti, lo scopo della riunione ed i desiderati degli agenti, invitando ad aprire la discussione.

Dopo brevissime spiegazioni i negozianti di coloniali e chincaglierie stabilirono di pieno accordo di chiudere i loro esercizi nei giorni festivi alle ore 13.

I negozianti di manifatture invece, visto che fra di essi vi è qualche dissenziente, subordinano la decisione al consenso di tutti indistintamente i negozianti del loro ramo.

Per venire ad una conclusione il sig. N. Asquini presenta il seguente ordine del giorno che dopo lieve modifica apportata dal cav. Cedolini, vivne approvato all'unanimità:

Ordine del giorno

I negozianti di coloniali e chincaglierie ispirandosi a sentimenti di moderna civiltà trovano ben equi i desiderati dei loro agenti e decidono di chiudere i loro negozi nei giorni festivi alle ore 13.

I negozianti di manifatture accettano in massima la stessa decisione, subordinando la loro adesione al consenso generale di tutti i negozianti nello stesso ramo. Su proposta del cav. Cedolini l'assemblea a voti unanimi nomina una commissione composta dall'ill.mo sig. Sindaco e dalla Giunta municipale la quale commissione vorrà interporre le sue buone pratiche presso le Ditte dissenzienti vivo convincerle a seguire le norme della maggioranza. Non appena la Commissione si compiacerà riferire l'esito delle sue pratiche i negozianti suddetti si raduneranno nuovamente per prendere le opportune e definitive deliberazioni.

Latisana

Scambio di visite

26. — Oggi alle 11 ant. il nuovo parroco don Giuseppe Masini accompagnato dal Reverendo don Eugenio Zanini faceva visita ufficiale alle autorità civili, dirigendosi per primo al Municipio ove lo ricevettero il Sindaco Gaspari Peloso Gaspare ed i componenti la Giunta signori Donati Ernesto, Pittoni Domenico, Gino dott. Ballico e Marin cav. Angelo. Nel gabinetto del Sindaco venne offerto un lunch d'onore.

Fatte per primo le presentazioni di uso, i presenti s'intrattennero circa 30 minuti; don Masini si mostrò lieto e soddisfatto di trovarsi in questo capoluogo che ricorda da parecchi anni addietro; fece per cenno quali opere filantropiche abbiano bisogno di nuovo impulso e fra queste la Casa di Ricovero. Dopo di ciò prese congedo e lo accompagnarono sino al limitare il Sindaco e l'Assessore dott. Ballico, quest'ultimo poi lo seguì sino all'Ospedale civile, quivi lo ricevette il Presidente Ambrosio Domenico, il medico addetto dott. Bosisio ed i Consiglieri d'Amministrazione Costantini Eugenio e Ballico dott. Gino, trattenendosi anche qui parecchi minuti.

Alle 2 pom. le suddette autorità restituirono la visita.

Consiglio Comunale

1. Alla lettura del verbale dopo qualche osservazione del Consigliere Cicutin sui lavori di via Viat viene approvato.

2. Scoli di Latisanotta fanno discussione un po' animata i consiglieri Cicutin e Zanello facendo capire che se le acque non scolano bene, ciò è dovuto non perchè le acque fanno capo su questi scoli del paese bensì perchè a Latisanotta non è attivato il servizio di spazzatura stradale (sic) La giunta in merito s'impegnò dar ordini a uno degli stradini Comunali per provvedere alla pulizia.

Il consigliere Ambrosio Domenico osserva che la giunta dovrebbe imporsi verso i proprietari di cortili in cui si costruissero le concimaie, in cemento. Osserva il cons. Ambrosio Ernesto che a giudizio d'un tecnico queste sono sufficienti fatte anche in terra.

Approvansi le spese per i funerali ed un ricordo in pietra all'impiegato Belotto Isidoro a tale ogetto il cav. Gaspari ricorda le benemerenze dell'impiegato Belotto e domanda alla giunta se ha disposto per un qualche sussidio alla vedova.

Assenti quattro: Moro, Ballico, Cassi e giustificati 3.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Compagnia Mariani

Il grande successo di ieri sera

Impossibile descrivere nelle singole parti il grande lavoro di Vincenzo Morello il «Rastignac» della «Tribuna»: «La flotta degli emigranti».

È uno squarcio di vita parlamentare che ci passa dinanzi nella sua triste realtà; è una pagina di quell'affarismo politico, che domina sovranamente a Montecitorio.

E sentiamo così pronunciare da bocca onorevole la morale di lassù, che cioè si può, e si deve sostenere l'interesse privato, basta dargli forma ed apparenza di principio politico.

E sentiamo opporre a ciò l'osservazione, pur troppo vera, che il Parlamento sfibra gli uomini onesti e raffina chi ha l'arte di saper fare.

E molte altre osservazioni scaturiscono dallo svolgimento dell'azione, come ad esempio: «Voi siete troppo idolatri, nessun uomo è indispensabile,» parole che un onesto onorevole scaglia in faccia agli esaltatori del *gran cagnotto degli affaristi, Lantosca.*

Questi dovea far vendere allo Stato una flotta di carcasse, che doveano servire al trasporto degli emigranti, defraudando così lo Stato e mettendo in serio pericolo la vita degli emigranti.

Alle bellissime parole dell'on. Patrizi in difesa degli emigranti, il pubblico prorompe in un sincero applauso.

Ma la figura più lurida non è il Lantosca, che in fondo è una vittima del Gallerani, ma il Gallerani stesso in cui vediamo nettamente riprodotto il tipo del mercante di carne umana.

E infatti Malvino, il deputato idealista di Estrema, aspramente rimprovera il Lantosca: «tu sei il pilota dell'affarismo e porti per segnacolo sulla prora la figura di una prostituta».

E allude così alla *moglie* del Gallerani, amante del Lantosca, più per necessità d'affari che per sentimento

Come nel sol la luce
La forza è nell'amore,
L'umanità conduce
Quasi che ha nel polso un cuore.

Queste parole stanno scritte in una tavola nera nella soffitta di Malvino, il deputato filosofo, che, forse per questo, non riesce sempre drammaticamente simpatico, per i suoi atteggiamenti che sembrano d'ostentazione, anche s'egli è in fondo il portavoce della morale della *favola.*

Il colpo tentato dal Gallerani, con la complicità del Lantosca, di ricatto cioè verso una società di navigazione, dinanzi alla quale viene agitato lo spauracchio della fondazione di un'altra società, perchè la prima sia obbligata ad impedirne l'effettuazione, col versamento di un milione, non riesce. Dapprima l'abbandono degli amici, indi le accuse degli avversari, poi l'arresto di un complice e la fuga del Gallerani, e, come epilogo, il suicidio del Lantosca stesso

Ma questi prima però gioca l'ultima carta. Egli ha *disonorato la figlia* dell'on. Patrizi, l'uomo probo, incaricato da tutta la Camera di condurre l'inchiesta a carico di lui.

La scena, che ha luogo, è la più drammatica, ed è alla fine salutata da un triplice applauso, vibrante di caldo entusiasmo.

Lantosca pone per patto: — tu salverai me ed io farò altrettanto verso di te — Ma la fanciulla si ribella e *confessa da se stessa il suo errore* al padre.

Un deputato di Estrema, il Rivalta, ama la figlia del Patrizi, conosce il suo errore, e ugualmente la vorrebbe far sua; ma essa non acconsente e si dichiara incapace, dopo il disonore, così di amare come di odiare.

La finezza ed elevatezza del lavoro si rivela *fin dalle prime scene.* Non occorre dire che l'esecuzione fu ottima, da parte di tutti gli artisti e sotto ogni aspetto, il Zampiero specialmente nella laboriosissima figura di Lantosca.

L'esecuzione quindi raddoppiò il successo. Il pubblico infatti attentissimo ed ammirato sempre, comprese e applaudì con quell'entusiasmo che deriva dalla convinzione.

Mirabile l'arte dell'autore di creare *dei personaggi politici,* di porli in scena, di suscitare dei conflitti fra loro, senza che il colore del partito sia messo in tutta la sua evidenza. E ciò fu un successo per la psicologia umana sociale, nella quale Vincenzo Morello apparve assai ben preparato.

Riassumendo, *La flotta degli emigranti* è un grande successo e così giudicò indistintamente il pubblico udinese ieri sera.

g. c.

Questa sera avremo: *Una sfumatura,* commedia in tre atti di Croissette de Walofl; indi la farsa: *Il giuramento d'Orazio.*

Domani verrà data un'importante novità di V. Sardou: *La peste.*

Lunedì verrà rappresentata: *La corsa delle fiaccole* in 4 atti di Paolo Hervieux.

Piccola Rivista di Borsa

E' passato quasi inosservato il ribasso di sconto a Londra per le Borse, le quali non hanno smessa la caratteristica dell'apatia, continuando nell'indirizzo del ribasso che da oltre un anno perdura.

Non è quindi il caso come veniva attribuito fosse la carestia del danaro la causa del contegno sfiduciato delle Borse ma bensì ad altre ragioni che forse fanno scontare in precedenza le conseguenze di avvenimenti futuri.

Anche i mercati internazionali sono poco animati ed il loro contegno non è ben determinato. In questi giorni è *stata la preparazione di liquidazione* di fine mese, senza dar segno di dissesti con prezzi generalmente in favore dei ribassisti, a cui si aggiunge lo sciopero prolungato delle Terni che influisce sinistramente sul mercato.

Riassumendo è stata una settimana di pochi affari, scarsità di operatori, ribassi su quasi tutti i titoli lasciando poche liete previsioni su di un prossimo risveglio sebbene il capitale non dovrebbe stare estraneo di fronte all'impiego dell'oltre 6 0\|0 che troverebbe nei prezzi odierni di molti titoli.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1260
» Commerciale	»	862
» Credito Italiano	»	584
Società Bancaria Italiana	»	313
Ferrovie Meridionali	»	742
» Mediterranee	»	433
» Veneto	»	205

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Ringraziamenti

Il Consiglio d'Amministrazione del **Cotonificio Amman** sentitamente ringrazia le autorità, le rappresentanze e tutti coloro che vollero associarsi al suo dolore per la morte dell'amato

Ing. **Antonio Toffoletti**

Pordenone, 27 aprile 1907.

×

Anna Conti ved. Toffoletti ed i parenti del povero

Ing. **Antonio Toffoletti**

ringraziano dall'intimo del cuore tutti quanti con vero slancio civile nella tristissima circostanza che li colpì, vollero portare il loro aiuto ed il loro conforto.

Ringraziano le Cittadinanze di Pordenone e di Udine che unanimi espressero il loro sentito cordoglio; ringraziano l'Ill.mo Signor Prefetto e le Autorità ed Associazioni tutte e le Rappresentanze della nostra Provincia e della Città di Gorizia

Rimarrà loro perenne riconoscenza per quanto vollero fare i signori Amman e de Finetti per il loro caro; speciali ringraziamenti devono al personale dello Spedale di Pordenone che con tanto amore tentò ogni mezzo per evitare la destinata catastrofe ed al sig. Sindaco di Udine che concesse onorevole posto alla Salma del caro Estinto.

Tanta generale dimostrazione di compianto, attenua il raccapriccio dell'orrendo fatto.

Udine, 27 aprile 1907.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino).

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 12 circa			
	13 Maggio	**Liguria**	Nav. Gen. Ital.
	— »		Nav. Gen. Ital.
	— »		La Veloce

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa			
	2 Maggio	**Sicilia**	Nav. Gen. Ital.
	9 »	**Savoia**	La Veloce

1 Maggio Partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE col vap **VENEZUELA**
6 Aprile. Partenza per RIO-JANEIRO e SANTOS col vapore

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indio, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.

ed il Cognac della Casa

BOULESTIN & C.

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario:

VINCENZO MARGHERI

FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

Aste dorate per Cornici

Premiata Fabbrica

MARCO BARDUSCO

Sconti speciali ai rivenditori, legnaioli, ecc.

Dietro **gratis** ... sul prezzo ...

NUOVI DISEGNI

GRATIS

LUCIDO SENEGAL

Chroom Polish

C.ia Senegal Milano

Corso Rom. 40

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano *nei negozi ed il personale al banco*, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per *spese postali* alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; *lauta provvigione*: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico de **PAESE.**

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Mercat... valori

CAMERA di ... O di UDINE

Corso medio d... bb. dei camb

del gior... le 1907

Rendita 3 75 ...		102.72
» 3 1/2 ...		102.03
» 3 0/0		69 50
Banca d'Italia		1274.—
Ferrovie Merid		741 —
» Medit		431 —
Società Veneta		205.25
OBB...		
Ferrovie Udine		505.50
» Meri		343 50
» Medit	0/0	499.75
» Italia		340 —
Credito comun	3 3/4	499.75
Fondiaria Banc	5 0/0	501.75
» Cass	4 0/0	506.75
» »	5 0/0	512.50
» Istit.	1 0/0	500.50
»	2 0/0	515.50
CAMBI ... vista)		
Francia (oro)		100.22
Londra (sterlin		25 23
Germania (ma		123 23
Austria (coro		104 83
Pietroburgo (r		263.33
Rumania (lei)		99.—
Nuova York		5.17
Turchia (lire		22 80

Bollet... orico

R. OSSER... DI UDINE

... rile

		5.02
Temperatura		8 0
		4.4
Pressione me		mm.741.63
Umidità relat		med. 78 0
Acqua caduta		mm. 10.7
Vento domina		
Stato del ciel		
Giorn... ore		
Temperatura		7.5
Pressione m		742.61
Temperatura		3.2
Stato del ciel		
Pressione:		
Direzione ven		
Leva sole ore		5 03'
Tramonta ore		10.05'

F...

Partenze		Ar...	...nze	Arrivi
da Udine a Ve...			...nezia	a Udine
On. 4.20			4.45	7.43
Ac. 8.20			5,5	10.7
Dir. 11.25			0 35	15.13
On 13.10			4.10	17 5
Mis 17.30			0.—	22.50
Dir. 20.5			3.15	3 45

da Udine	a Cormons		a Cormons	a Udine
O 5.15	6.25		6.37	7.32
O 8.—	8.40		10.35	11.6
M 15.42	16.32		11.51	12.50
D 17.25	18.—		18 58	9.42
O 19.14	19.58		22 20	22.58

da Udine	St...		a Pontebba	
On. 6.10	ar.		7.47	9.10
Dir. 7.58	»		8.52	9.55
On. 10.35	»		12.14	13.39
On. 15.35	»		16.53	18.7
Dir. 17.15	»		18.8	19.13
On. 18.10	»		19.57	21.20

da Pontebba			...da	a Udine
On 4 50	ar.		6.3	7.38
Dir. 9.28	»		10.10	11.—
On. 10 20	»		11 24	12.44
On. 14.39	»		15.44	17.9
Dir. 17.22	»		18.2	19.16
On. 18.39	»		19.52	21.25

da Udine a S. G...		...orgio	a Udine
M. 7.00		7.43	8.40
M. 8.00		9.00	9.48
M. 10.35		14.20	15.28
M. 12.55		17.00	20.36
M. 17.58		20.53	21.30

da S. Giorgio a T...		...a S. Giorgio	
D. 8.54		5	7.34
M. 16.46		50	13.49
D. 20.50		30	19.4

da S. Giorgio a P...		...a S. Giorgio	
D. 7.45			8.50
O. 8.55			11 8
M. 14.4			16.40
D. 10.17			20.47

Venezia			Casarsa
Ac. 6.20		8.20	9.—
On 10.20		3.10	13.55
Dir 14.25		5.40	16.15
On. 16.40		0.15	20.53
Dir 19.50			

Casarsa			Venezia
On. 5.20		3	8.15
Ac. 9.15		.25	9.46
Ac. 14.45		.1	11.55
		11	21.30

da Casarsa a S...		...b. a Casarsa	
Loc. 9 20		3.7	8.53
Mis. 14.35		3.10	14.—
Loc. 19.40		7.23	18.10

da Udine a Ci...		...dale	a Udine
Mis 6.30		7.10	7.40
Mis. 8.40		9.20	9.51
Mis. 11.15		2.10	12.37
Mis 16.15		7.15	17.52
Mis. 21.45		2 22	22.50

Tram... ora

da Udine			a Udine	
R. A.	S. T.		S. T.	R. A.
8.20	8.43		8.50	9.5
11.15	11.35		12.35	12.50
14.40	15.00		15.4	15.19
18.00	18.20		19.20	19.35

Bardusco